



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia Istituto comprensivo "Cesare Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Don A. Rivolta Classe: 2^A

Docente: Katia Giulia Somaschini

1. PIANO DI LAVORO DI (Religione Cattolica)

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 1: STORIE DI AMICIZIA		
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
Dio e l'uomo - I valori etici e religiosi.		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 (vedere colonna abilità Curricolo verticale)	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
Riconoscere il valore dello stare con gli altri e della loro diversità	La storia di Elmer: la ricchezza delle diversità. La storia del Castoro Arturo.	Primo quadrimestre
Riconoscere e mettere in pratica comportamenti e azioni rispettose di sé, dell'ambiente e degli altri.	Le regole per un'amicizia vera e per una convivenza rispettosa delle diversità.	
Scoprire che, per la religione cristiana, Dio è Creatore e Padre.	San Francesco e il Cantico delle creature. Papa Francesco e l'Enciclica "Laudato si" sulla cura della casa comune.	
UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 2: IL NATALE		
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
La Bibbia e le altre fonti - Il linguaggio religioso - I valori etici e religiosi		

OBIETTIVO DI LIVELLO 2 (vedere colonna abilità Curricolo verticale)	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
sapere osservare l'ambiente che ci circonda durante il periodo che precede la festa di Natale, per riconoscere, in esso, i segni che la preparano	L'avvento, tempo di attesa.	Primo quadrimestre
Intuire l'importanza di Maria nella fede dei cristiani	Il racconto dell'Annunciazione	
conoscere i fatti storici della nascita di Gesù; cogliere, nell'episodio del presepe di Greccio, la nascita di questa grande tradizione natalizia.	San Francesco e il presepe di Greccio. Approfondimento della figura dei Re Magi.	
UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 3: L'AMBIENTE DI GESU' OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO Dio e l'uomo - La Bibbia e le altre fonti - I valori etici e religiosi		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 (vedere colonna abilità Curricolo verticale)	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
conosce l'ambiente terreno in cui è vissuto Gesù e sa operare un confronto con il proprio	La geografia della Palestina	Primo quadrimestre
Conosce la società al tempo di Gesù	La società al tempo di Gesù	
UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 4: LA VITA PUBBLICA DI GESU' OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO Dio e l'uomo - La Bibbia e le altre fonti - I valori etici e religiosi.		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 (vedere colonna abilità Curricolo verticale)	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
Riconosce nel battesimo il momento che segna l'inizio della vita pubblica di Gesù e il sacramento dell'iniziazione cristiana;	narrazione dell'evento del battesimo di Gesù	Secondo quadrimestre
Relazioni di Gesù con il suo popolo	Incontro e chiamata dei 12 apostoli	

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 5: PASQUA		
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
Dio e l'uomo - La Bibbia e le altre fonti - Il linguaggio religioso - I valori etici e religiosi.		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 (vedere colonna abilità Curricolo verticale)	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
conoscere gli episodi più significativi della Pasqua vissuta da Gesù.	Narrazione dei diversi avvenimenti principali della Pasqua	Secondo quadrimestre
attribuire un significato ai vari segni pasquali	Conoscenza dei segni e simboli pasquali	
riconoscere il valore della preghiera nelle diverse espressioni religiose.	La preghiera nelle religioni	
UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 6: MIRACOLI E PARABOLE		
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
Dio e l'uomo - La Bibbia e le altre fonti - Il linguaggio religioso		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 (vedere colonna abilità Curricolo verticale)	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
individua nei miracoli e nelle parabole il messaggio di amore portato da Gesù	Narrazione di alcune parabole e di alcuni miracoli	Secondo quadrimestre

2. METODOLOGIA

Lezione frontale, cooperative learning, problem solving, attività laboratoriale, realizzazioni di manufatti, esperienze di narrazione e drammatizzazione, storytelling.

3. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ... (cancellare le voci che non interessano)

strumenti multimediali

attrezzature informatiche

libri ed eserciziari

cd, dvd

schede strutturate

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

Il Ministero dell'Istruzione, in data 4 dicembre 2020, ha pubblicato l'ordinanza sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, con le rispettive linee guida e una nota contenente le indicazioni operative.

Da tale documentazione si evince che, almeno per il momento, non è prevista per l'IRC la formulazione di un giudizio descrittivo come valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, ma è ribadito l'impiego di un **giudizio sintetico**, che resta disciplinato dall'art. 2, commi 3 e 7, del decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017.

Rimangono dunque invariate le modalità per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica che è resa, su una nota distinta, con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e su i livelli di apprendimento conseguiti.

I giudizi sintetici per la valutazione periodica e finale dell'IRC sono i seguenti:

OTTIMO: obiettivi raggiunti in modo esaustivo e con piena padronanza. Le conoscenze dell'alunno sono ben articolate e approfondite. L'alunno gestisce in modo autonomo le conoscenze, ne coglie la complessità, si esprime in modo appropriato, rielabora correttamente le tematiche trattate, in modo critico ed anche con spunti di originalità. La partecipazione è propositiva e pertinente, l'impegno è costante e costruttivo.

DISTINTO: obiettivi raggiunti in modo corretto e completo. Le conoscenze dell'alunno sono sostanzialmente complete. Egli applica correttamente le conoscenze acquisite, si esprime in maniera corretta ed adeguata, è generalmente partecipe e disponibile al lavoro in classe ed al dialogo educativo; l'impegno risulta costante.

BUONO: obiettivi raggiunti in modo tendenzialmente corretto. Le conoscenze dell'alunno sono tendenzialmente corrette anche se talvolta non adeguatamente complete. Il linguaggio utilizzato non sempre risulta specifico e dettagliato. La partecipazione non risulta sempre attiva e/o pertinente. L'alunno è disponibile al dialogo educativo, ma non è sempre costante nell'impegno.

SUFFICIENTE: obiettivi essenziali raggiunti. Le conoscenze risultano essere ancora superficiali e frammentarie. L'alunno possiede le conoscenze relative agli obiettivi essenziali, anche se sussistono talvolta errori, di contenuto e/o lessicali; partecipazione, impegno ed interesse sono discontinui, con interventi talvolta non adeguati e/o pertinenti.

NON SUFFICIENTE: obiettivi raggiunti in modo non adeguato. Le conoscenze dell'alunno non risultano ancora sufficientemente adeguate. L'alunno si esprime in modo poco corretto/pertinente, spesso non partecipa all'attività didattica e mostra scarso impegno e poco interesse. Il dialogo educativo non sempre è presente.

Per la formulazione del giudizio sintetico verranno prese in considerazione quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato.

Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio sintetico non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di

ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Ceriano Laghetto, 27 ottobre 2022

Il docente
Katia Giulia Somaschini



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto Comprensivo "Cesare Battisti" Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola Primaria Don A. Rivolta

Classe: II A

Docente: M. Alessandra Manfrè

1. PIANO DI LAVORO DI ITALIANO

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: ASCOLTO E PARLATO		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<p>. Prendere la parola negli scambi comunicativi intervenendo in modo pertinente e ascoltando i contributi altrui.</p> <p>. Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico, esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia comprensibile per chi ascolta, con l'aiuto di domande stimolo dell'insegnante.</p> <p>. Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti anche con la guida di domande dell'insegnante</p>	<p>Le regole per un ascolto attivo</p> <p>Le regole per la partecipazione alle conversazioni.</p> <p>La conversazione: il turno di parola, il rispetto dell'argomento, domande/risposte adeguate alla situazione dialogica.</p> <p>Comunicazione orale: frasi strutturalmente corrette (il lessico appropriato, i sinonimi, l'aggettivazione, gli indicatori spazio temporali...).</p> <p>Risposte adeguate a semplici domande richiedenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- nessi logici elementari (perché, quando)- giudizi di valore (ti piace? Secondo te è meglio?)- ipotesi espresse in modo logico anche se non in forma linguisticamente corretta (ti piacerebbe...? se tu fossi...?)- informazioni sul contenuto di conversazioni e narrazioni (chi, quando, perché, dove).	<p>I e II quadrimestre</p>

	Racconto su argomenti noti o di interesse comune come esperienze personali o condivise col gruppo classe, utilizzando gli indicatori spazio -temporali (prima, dopo, ieri, oggi, domani, mentre; sopra, sotto, davanti, dietro, dentro, fuori) ed usando nessi causali (perché, perciò, quindi).	
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: LETTURA		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<p>. Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce sia in quella silenziosa, con sufficiente correttezza e scorrevolezza.</p> <p>. Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni, anche con l'aiuto di domande guida.</p> <p>. Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui legati ad esperienze pratiche, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago.</p> <p>. Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.</p>	<p>Letture di decodifica, in stampato maiuscolo e minuscolo</p> <p>Comprensione di informazioni esplicite (chi, cosa fa, come, perché...) in un testo narrativo realistico, di contenuto esperienziale (con frasi coordinate e soggetto esplicito)</p> <p>Le sequenze narrative (situazione iniziale, fatto, conseguenze, conclusione)</p> <p>Informazioni implicite: dati di orientamento, delle relazioni logiche, delle caratteristiche dei personaggi</p> <p>Comprensione di informazioni esplicite in un testo descrittivo di persone, animali e cose quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dati sensoriali (cosa vede, sente, tocca), - dati descrittivi statici (aggettivi qualificativi) - dati dinamici (verbi) - informazioni su carattere e comportamento (di persone e animali) <p>Riconoscimento e comprensione del testo narrativo fantastico</p> <p>Testi regolativi: le istruzioni (percorsi, regole di gioco)</p> <p>Riconoscimento e comprensione di semplici testi informativi</p>	I e II quadrimestre

	Filastrocche: rime e assonanze, argomento e informazioni esplicite	
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO:		
SCRITTURA		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<p>. Acquisire le capacità percettive e manuali necessarie per l'ordine della scrittura nello spazio grafico.</p> <p>. Scrivere sotto dettatura, comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione fino ad ora incontrate.</p>	<p>Attività a sostegno delle abilità percettive necessarie per la scrittura e che stimolano pertanto: memoria, attenzione, coordinazione oculo-manuale, capacità di controllo fine motorio, organizzazione spaziale e temporale, conoscenza dello schema corporeo, orientamento destra-sinistra.</p> <p>Attività per stimolare l'utilizzo corretto degli strumenti per la scrittura.</p> <p>Scrittura sotto dettatura di parole e frasi contenenti le difficoltà ortografiche via via padroneggiate, in stampato maiuscolo e minuscolo.</p> <p>Il corsivo</p> <p>Scrittura sotto dettatura di parole e frasi contenenti le difficoltà ortografiche via via padroneggiate, in corsivo.</p>	I e II quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO:		
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<p>. Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura.</p> <p>. Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.</p>	<p>Esperienze significative, anche pratico-manipolative, attraverso cui proporre l'acquisizione di termini non di uso comune o comunque non appartenenti al bagaglio lessicale dei bambini.</p> <p>Conoscenza di nuovi termini attraverso la lettura o l'ascolto di testi anche appartenenti alla letteratura classica per bambini</p>	I e II quadrimestre

	Controllo del corretto utilizzo del lessico durante le conversazioni collettive o i momenti di dialogo non strutturato	
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<p>. Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari).</p> <p>. Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche finora apprese, nella propria produzione scritta.</p>	<p>Riconoscimento del nome, dell'articolo, del verbo nella loro funzione all'interno della frase</p> <p>Ricostruzione di frasi, dati i sintagmi</p> <p>Scrittura autonoma di semplici frasi sintatticamente corrette osservando una immagine, utilizzando un termine dato, per raccontare un episodio personale, per completare un testo</p> <p>Ortografia: ordine alfabetico suoni simili digrammi e trigrammi Q. CU. CQU le doppie divisione in sillabe accento apostrofo la punteggiatura: il punto fermo, i punti esclamativo e interrogativo, la virgola</p> <p>Morfologia: articolo nome (di cosa, di persona, di animale; genere e numero) verbo (azioni nel presente, nel passato, nel futuro) aggettivo (qualificativo)</p>	I e II quadrimestre

ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARE CON EDUCAZIONE CIVICA:

OBIETTIVO DI LIVELLO 1: COSTITUZIONE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA`	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none">- Sperimentare il valore dell'amicizia.- Significato di "regola" e "norma".- Riconoscere l'importanza delle regole condivise.- Avere cura del proprio materiale scolastico.- Rispetto degli ambienti e dei materiali scolastici e altrui.	<ul style="list-style-type: none">- La responsabilità: scelta degli incarichi a scuola.- Le regole della classe: ricerca, costruzione, condivisione collettiva.- Il materiale proprio e altrui: conoscenza e funzione dei diversi materiali.	Annuale

OBIETTIVO DI LIVELLO 1: SVILUPPO SOSTENIBILE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA`	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none">- Avere cura della propria persona.- Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti.	<ul style="list-style-type: none">- Norme di igiene personale.- Comportamenti rispettosi dell'ambiente.	Annuale

OBIETTIVO DI LIVELLO 1: CITTADINANZA DIGITALE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA`	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none">- Iniziare a usare i diversi dispositivi digitali (computer, LIM) distinguendone le funzioni anche in rapporto ai propri scopi.- Conoscere le principali funzioni e semplici software del pc.	<ul style="list-style-type: none">- Utilizzo della LIM: semplici giochi interattivi.- Dalle lettere alle parole: scrittura di semplici parole.	Annuale

2. METODOLOGIA

Punto di partenza saranno l'esperienza e i bisogni dei bambini, ma soprattutto le conoscenze e le competenze già acquisite, avendo cura di organizzare un clima positivo e ricco di interazioni verbali.

Sarà dato ampio spazio all'espressione e alla comunicazione degli alunni, attraverso vari linguaggi, riflettendo anche sul loro rapporto interattivo. Tramite diverse esperienze dirette e motivanti di fruizione e produzione, si renderanno gli alunni più autonomi e consapevoli nell'uso della lingua orale e scritta.

Si favoriranno esperienze di tipo operativo, utilizzando come sfondo integratore il tema dell'"esploratore". Attraverso attività di ricerca – scoperta, sarà possibile anche stimolare la creatività dell'alunno, a cui sarà chiesto di registrare le varie tappe del percorso di apprendimento su un taccuino personalizzato: il "pensa-porto".

3. SUSSIDI:

strumenti multimediali	attrezzature informatiche
libri ed eserciziari	cd, dvd
schede strutturate	materiale destrutturato
strumentario disciplinare specifico	materiale di recupero

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
--

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
--

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
--

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ...

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro online
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Il docente

Ceriano Laghetto, 10/11/'22

M. Alessandra Manfrè



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Istituto comprensivo "Cesare Battisti" -

Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola Primaria: Don A. Rivolta

Classe: II A

Docente: M. Alessandra Manfrè

1. PIANO DI LAVORO DI MATEMATICA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: NUMERI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<p>- Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre, fino a 100</p> <p>- Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale fino a 100, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.</p> <p>- Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali entro il 100 e verbalizzare le procedure di calcolo.</p> <p>- Eseguire addizioni e sottrazioni con i numeri naturali con e senza cambio fino a 100 con gli algoritmi scritti usuali.</p> <p>- Conoscere le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10.</p> <p>- Eseguire moltiplicazioni con i numeri naturali fino a 100 con gli</p>	<p>. Lettura e scrittura (in cifre e in lettere) dei numeri entro il 100</p> <p>. Ordine (precedente e successivo)</p> <p>. Confronto ($>$ $<$ $=$)</p> <p>. Scomposizione (h, da, u)</p> <p>. Numerazioni progressive e regressive</p> <p>. L'addizione come unione di insiemi/quantità</p> <p>. La sottrazione come resto, differenza e calcolo del complementare</p> <p>. Addizione e sottrazione come operazioni inverse</p> <p>. Addizioni e sottrazioni in riga e in colonna entro il 100 (con e senza cambi)</p> <p>. Calcolo orale</p> <p>. La moltiplicazione come schieramento, raggruppamento, addizione ripetuta</p> <p>. Moltiplicazione in riga (memorizzazione delle</p>	<p>I e II quadrimestre</p> <p>II quadrimestre</p>

<p>algoritmi scritti usuali con fattori di una cifra.</p> <p>- Eseguire divisioni con i numeri naturali senza resto fino a 100 con gli algoritmi scritti usuali con il divisore di una cifra.</p>	<p>sequenze moltiplicative)</p> <p>. Moltiplicazione in colonna entro il 100 (con e senza cambi e con una cifra al moltiplicatore)</p> <p>. La divisione (cenni)</p> <p>. Applicazione delle proprietà quali strategie di calcolo delle operazioni</p>	
---	--	--

**OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO:
SPAZIO E FIGURE**

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
- Riconoscere, denominare, descrivere e disegnare i principali enti geometrici.	. Le linee (rette, curve, aperte, chiuse, semplici, non semplici, spezzate, miste)	I quadrimestre
- Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche piane.	. Le figure piane	I e II quadrimestre
-Disegnare figure geometriche piane e costruire modelli materiali anche nello spazio.	. Le figure piane	II quadrimestre
- Riconoscere e disegnare simmetrie in semplici figure.	. La simmetria interna ed esterna	

**OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO:
MISURE, RELAZIONI, DATI E PREVISIONI**

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
- Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle, relativamente a situazioni ed esperienze concrete condotte in classe.	. Istogrammi	I e II quadrimestre
- Misurare grandezze con unità di misura e strumenti convenzionali e non convenzionali	. Ideogrammi	
	. Tabelle di frequenza	
	. Confronto tra dati	
	. Eventi certi, possibili o impossibili in situazioni ludiche	
	. Proprietà misurabili	
	. Strumenti convenzionali e non di misura	

	. Misurazioni di lunghezza, peso e capacità con campioni non convenzionali	II quadrimestre
--	--	-----------------

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: RISOLVERE PROBLEMI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare, rappresentare graficamente e risolvere semplici problemi di vario tipo. - Esporre le proprie ipotesi di soluzione o il procedimento di risoluzione seguito e confrontarlo con quello degli altri. - Comprendere la possibilità di utilizzare strategie e procedure diverse per risolvere un problema. 	. Problemi aritmetici con numeri entro il 100 (una domanda/una operazione): lettura del testo, analisi dei dati, individuazione della parola chiave nella domanda, rappresentazione grafica, calcolo e risposta	I e II quadrimestre

ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARE CON EDUCAZIONE CIVICA:

OBIETTIVO DI LIVELLO 1: COSTITUZIONE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA`	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none">- Sperimentare il valore dell'amicizia.- Significato di "regola" e "norma".- Riconoscere l'importanza delle regole condivise.- Avere cura del proprio materiale scolastico.- Rispetto degli ambienti e dei materiali scolastici e altrui.	<ul style="list-style-type: none">- La responsabilità: scelta degli incarichi a scuola.- Le regole della classe: ricerca, costruzione, condivisione collettiva.- Il materiale proprio e altrui: conoscenza e funzione dei diversi materiali.	Annuale

OBIETTIVO DI LIVELLO 1: SVILUPPO SOSTENIBILE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA`	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none">- Avere cura della propria persona.- Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti.	<ul style="list-style-type: none">- Norme di igiene personale.- Comportamenti rispettosi dell'ambiente.	Annuale

OBIETTIVO DI LIVELLO 1: CITTADINANZA DIGITALE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA`	SCANSIONE TEMPORALE

- Iniziare a usare i diversi dispositivi digitali (computer, LIM) distinguendone le funzioni anche in rapporto ai propri scopi. - Conoscere le principali funzioni e semplici software del pc.	- Utilizzo della LIM: semplici giochi interattivi. - Dalle lettere alle parole: scrittura di semplici parole.	Annuale

2.METODOLOGIA

L'itinerario didattico verterà sull'intento di trovare un punto d'incontro fra le esigenze rigorose della matematica e il mondo del bambino caratterizzato da esperienze, scoperte, curiosità, emozioni, fantasia, affetti. Si rispetterà la progressione naturale delle modalità di rappresentazione della conoscenza, partendo dalla rappresentazione attiva, passando per la rappresentazione iconica, fino a quella simbolica.

Le varie attività didattiche faranno uso di racconti, canzoni, filastrocche, giochi, disegni e scenette e saranno collegate tra loro attraverso lo sfondo integratore del "piccolo esploratore".

Ogni tappa raggiunta dalla classe, in un'ottica di consapevolezza del percorso di apprendimento svolto, verrà rappresentata graficamente su un libretto personale chiamato "pensaporto". Attraverso situazioni ludiche, gli alunni verranno condotti gradualmente alla scoperta del reale e dell'immaginario, avviando confronti e relazioni, compresa la costruzione di categorie – concetti matematici.

1. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ...

strumenti multimediali

attrezzature informatiche

libri ed eserciziari

cd, dvd

schede strutturate

materiale destrutturato

strumentario disciplinare specifico

materiale di recupero

.....

2. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ...

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

3. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Ceriano Laghetto, 10/11/'22

Il docente

M. Alessandra Manfrè



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria Don A. Rivolta Classe: IIA

Docente: M. Alessandra Manfrè

2. PIANO DI LAVORO DI INGLESE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ASCOLTO		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONETEMPORALE
Comprendere vocaboli, brevi e semplici istruzioni (giochi, percorsi...), espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia	-Presentazioni -saluti -domande sui colori -le forme geometriche -domande e brevi descrizioni su oggetti	Primo quadrimestre
	-frasi semplici sui numeri da 1 a 12 - i nomi di alcuni animali domestici -frasi semplici in cui ci siano alcuni giocattoli -comprendere se una cosa è vecchia o nuova -comprendere se si è tristi o allegri -riconoscere alcune lettere dell'alfabeto inglese -comprensione di semplici frasi sui gusti in fatto di cibo	Secondo quadrimestre

	-distinzione tra “assetati” e “affamati”	
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO PARLATO		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
Produce semplici frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note, utilizzando vocaboli noti.	- indicare e nominare il colore di qualcosa - le forme geometriche - il colore preferito - chiedere e dire il nome di un oggetto - descrizione di oggetti scolastici	Primo quadrimestre
	-chiedere e dire quanti oggetti di un certo tipo ci sono -i numeri fino a 12 -i nomi di alcuni cibi	Secondo quadrimestre
	Lessico relativo ad alcune festività e ad alcuni aspetti culturali dei paesi anglosassoni.	Annuale
Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione	- presentarsi e chiedere a qualcuno nome e cognome - i saluti quando si incontra qualcuno e quando ci si congeda - lo spelling del proprio nome	Primo quadrimestre
	- dire che si possiede un animale domestico -chiedere e dire l’età -dire se si possiede o no un giocattolo	Secondo quadrimestre

	-dire se si è tristi o felici -chiedere e rispondere se piace un certo cibo -dire se si è assetati o affamati	
--	---	--

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO LETTURA		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale	Brevi testi in cui ci si presenta e/o saluta. Frasi e brevi testi in cui si indicano i colori di alcuni oggetti/animali.	Primo quadrimestre
	Abbinamento di numeri scritti in lettere al corrispettivo in cifre. Termini riferiti a giocattoli. Distinzione tra “vecchio/nuovo” e “felice/triste” Termini riferiti ai cibi e ai tre pasti principali Distinzione tra “affamato” e “assetato”	Secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: SCRITTURA		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo, utilizzando vocaboli già noti.	Trascrizione di parole e frasi legate agli ambiti lessicali presentati.	Annuale

ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARE CON EDUCAZIONE CIVICA:

OBIETTIVO DI LIVELLO 1: COSTITUZIONE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA`	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> - Sperimentare il valore dell'amicizia. - Significato di "regola" e "norma". - Riconoscere l'importanza delle regole condivise. - Avere cura del proprio materiale scolastico. - Rispetto degli ambienti e dei materiali scolastici e altrui. 	<ul style="list-style-type: none"> - La responsabilità: scelta degli incarichi a scuola. - Le regole della classe: ricerca, costruzione, condivisione collettiva. - Il materiale proprio e altrui: conoscenza e funzione dei diversi materiali. 	<p style="text-align: center;">Annuale</p>

OBIETTIVO DI LIVELLO 1: SVILUPPO SOSTENIBILE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA`	SCANSIONE TEMPORALE
- Avere cura della propria persona. - Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti.	- Norme di igiene personale. - Comportamenti rispettosi dell'ambiente.	Annuale

OBIETTIVO DI LIVELLO 1: CITTADINANZA DIGITALE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA`	SCANSIONE TEMPORALE
- Iniziare a usare i diversi dispositivi digitali (computer, LIM) distinguendone le funzioni anche in rapporto ai propri scopi. - Conoscere le principali funzioni e semplici software del pc.	- Utilizzo della LIM: semplici giochi interattivi. - Dalle lettere alle parole: scrittura di semplici parole.	Annuale

3. METODOLOGIA

Seguendo i contenuti proposti dal libro di testo "Top Secret Premium 2", si proporranno lo sviluppo e il potenziamento delle abilità di comprensione e produzione scritta e orale, attraverso un approccio di stile ludico e pratico e con l'inserimento molto graduale, ma costante, di vocaboli e strutture di base. Lo sfondo integratore del percorso sarà quello di un "caso investigativo" che gli alunni aiuteranno a risolvere, raccogliendo vari indizi nel corso delle cinque unità didattiche.

Ogni unità verte su una specifica area semantica, ricalcando strutturalmente quella del libro di classe prima. Il percorso didattico accompagnerà la presentazione del lessico di base con l'utilizzo di brevi dialoghi, flash cards, giochi, canzoni e piccole drammatizzazioni legate alla vita quotidiana. Si avvierà poi la memorizzazione del lessico e l'introduzione dei nuovi vocaboli utilizzando le strutture grammaticali riferite agli argomenti. Si cercherà di coinvolgere gradualmente gli alunni sia sotto il profilo linguistico, sia sotto quello culturale e sociale, in modo da poter utilizzare sia le conoscenze, sia le competenze, dando un senso reale a quanto appreso.

Non mancherà lo spazio dedicato alla cultura e alla civiltà del mondo anglosassone. Al libro di testo è infatti allegato un "Culture Album", con cui gli alunni andranno alla scoperta della città di Londra, accompagnati da molte illustrazioni, fotografie, informazioni e proposte di attività manipolativo – pratiche.

4. SUSSIDI:

strumenti multimediali	attrezzature informatiche
libri ed eserciziari	cd, dvd
schede strutturate	materiale destrutturato
strumentario disciplinare specifico	materiale di recupero

5. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

- a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ...

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Il docente

Ceriano Laghetto, 09/11/'22

M. Alessandra Manfrè



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria Don A. Rivolta Classe II A

Docente: M. Alessandra Manfrè

7. PIANO DI LAVORO DI MUSICA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ASCOLTO E FRUIZIONE DI EVENTI SONORI		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
Riconoscere alcuni elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.	<ul style="list-style-type: none">- Ascolto ambientale e discriminazione di suoni e rumori (naturali, artificiali...) e della loro fonte- Discriminazione e classificazione delle caratteristiche del suono (timbro, altezza, intensità, durata)- Ascolto e analisi di brani musicali e rappresentazione dei contenuti ed emozioni con linguaggi espressivi diversi.	I e II quadrimestre

**OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO
PRODUZIONE DI EVENTI SONORI**

OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA	SCANSIONETEMPORALE
Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione sonoro-musicale.	- Riproduzione con la voce, oggetti e strumentario didattico dei suoni percepiti.	I e II quadrimestre
Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali.	- Interpretazione di canti, filastrocche e semplici coreografie corporee	I e II quadrimestre
Rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali	- Trascrizione ed interpretazione di partiture musicali con notazioni arbitrarie e convenzionali alla classe	I e II quadrimestre

ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARE CON EDUCAZIONE CIVICA:

OBIETTIVO DI LIVELLO 1: COSTITUZIONE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA`	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none">- Sperimentare il valore dell'amicizia.- Significato di "regola" e "norma".- Riconoscere l'importanza delle regole condivise.- Avere cura del proprio materiale scolastico.- Rispetto degli ambienti e dei materiali scolastici e altrui.	<ul style="list-style-type: none">- La responsabilità: scelta degli incarichi a scuola.- Le regole della classe: ricerca, costruzione, condivisione collettiva.- Il materiale proprio e altrui: conoscenza e funzione dei diversi materiali.	Annuale

OBIETTIVO DI LIVELLO 1: SVILUPPO SOSTENIBILE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA`	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none">- Avere cura della propria persona.- Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti.	<ul style="list-style-type: none">- Norme di igiene personale.- Comportamenti rispettosi dell'ambiente.	Annuale

OBIETTIVO DI LIVELLO 1: CITTADINANZA DIGITALE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA`	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none">- Iniziare a usare i diversi dispositivi digitali (computer, LIM) distinguendone le funzioni anche in rapporto ai propri scopi.- Conoscere le principali funzioni e semplici software del pc.	<ul style="list-style-type: none">- Utilizzo della LIM: semplici giochi interattivi.- Dalle lettere alle parole: scrittura di semplici parole.	Annuale

8. METODOLOGIA

L'insegnamento sarà attuato attraverso un metodo euristico guidato, dove l'informazione - produzione verrà scoperta o prodotta per mezzo di attività problematiche che permetteranno agli alunni l'acquisizione delle fondamentali strategie logiche e operative della materia. In un clima sereno e improntato al confronto, si proporranno attività principalmente di carattere ludico, volte a stimolare in modo divertente la costruzione attiva del pensiero.

9. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ...

strumenti multimediali	attrezzature informatiche
libri ed eserciziari	cd, dvd
schede strutturate	materiale destrutturato
strumentario disciplinare specifico	materiale di recupero

10. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ...

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

11. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Il docente



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria don A. Rivolta – Ceriano L. Classe: 2A

Docente: Gianformaggio Antonietta_____

1. PIANO DI LAVORO DI ARTE E IMMAGINE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ESPRIMERSI E COMUNICARE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSION E TEMPORA LE
<ul style="list-style-type: none">– Elaborare creativamente produzioni personali e collettive per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita;– Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.– Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, pittorici.	<ul style="list-style-type: none">- Produzione di semplici manufatti, anche in occasione di alcune ricorrenze.- Illustrazione di filastrocche, storie ascoltate o inventate.- Forme e colori nella realtà e nella fantasia.- Forme, colori e composizione di un'immagine.- Colori primari e secondari.- Colori caldi e colori freddi.- Manipolazione e uso di materiali diversi per comporre opere tridimensionali e oggetti decorativi. <p>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</p>	I e II quadrimestre

	OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	
<p>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</p> <p>– Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d’arte.– Guardare, osservare e descrivere un’immagine e gli oggetti presenti nell’ambiente, utilizzando le regole della percezione visiva e l’orientamento nello spazio.</p> <p>– Riconoscere in un testo iconico-visivo alcuni elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio).</p>	<p>CONTENUTI E/O ATTIVITA’</p> <p>- Lettura e rappresentazione della realtà circostante. - Gli elementi in uno spazio (I piano - II piano – sfondo). - Lettura di un dipinto, di una foto, soggetto, ambiente, stagione ...</p> <p>- Decodifica di una storia a fumetti (relazione tra immagini, personaggi e azioni)</p> <p>- Classificazione di immagini (disegno, pittura, foto).</p> <p>- Reinterpretazione di immagini e simboli in modo personale.</p> <p>- Verbalizzazione di stati d’animo che un’opera d’arte trasmette.</p>	<p>II quadrimestre</p>
EDUCAZIONE CIVICA SOSTENIBILITA’		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA’	SCANSIONE TEMPORALE
<p>-Concretizza atteggiamenti di rispetto nei confronti dell’ambiente e dei viventi che lo popolano.</p> <p>-Comprende l’importanza di non sprecare risorse e praticare comportamenti conseguenti.</p> <p>-Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti</p>	<p>- Regole di comportamento volte alla salvaguardia della propria sicurezza in diversi ambienti.</p> <p>-Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti.</p> <p>-Mettere in pratica adeguate abitudini alimentari.</p>	<p>I e II quadrimestre</p>

2. METODOLOGIA

Si cercherà di sviluppare sia la creatività espressiva che comunicativa dell'alunno, dandogli l'opportunità di sperimentare un gran numero di mezzi espressivi per comunicare i contenuti delle proprie esperienze, nel modo che a lui risulti più congeniale. Le attività prenderanno l'avvio dai vissuti, dai sentimenti, dalle esperienze, dall'ambiente circostante, da ambienti e personaggi reali e fantastici.

3. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ...

strumenti multimediali
libri ed eserciziari
schede strutturate
materiale di recupero
.....

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
--

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
--

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
--

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

- a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo.

L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Ceriano L., 10/11/2022

Il docente
Antonietta Gianformaggio



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Scuola Primaria Don A. Rivolta – Ceriano L. Classe: 2A

Docente: Gianformaggio Antonietta _____

PIANO DI LAVORO DI TECNOLOGIA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <i>Vedere e osservare</i>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA''	SCANSIONE TEMPORALE
Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.	Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.	I quadrimestre
Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.	Le caratteristiche dei materiali: osservazione e analisi diretta attraverso i cinque sensi di campioni di materiali. Associazione di oggetti e materiali costitutivi (es. legno, plastica...). Il riciclo dei rifiuti.	II quadrimestre
Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso semplici tabelle, mappe, diagrammi disegni e testi.	Descrizione di oggetti e strumenti; organizzazione di dati e conoscenze usando tabelle e grafici.	I e II quadrimestre
Utilizzare il PC per scrivere e disegnare; aprire un file, modificarlo, salvarlo.	Utilizzo delle procedure di accensione e spegnimento; del salvataggio dei dati;	I e II quadrimestre

	<p>Utilizzo della tastiera fisica e virtuale: le lettere e i numeri; il tasto “lucchetto”, la barra spaziatrice il tasto “Invio”; il tasto “maiuscolo”, i tasti “gomma” (backspace) e “Canc”; le frecce direzionali...</p> <p>Utilizzo del mouse: funzioni tasto destro (menù a tendina polifunzionale) e tasto sinistro (evidenziare e gestione cursore).</p>	
--	--	--

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO

Prevedere e immaginare

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA`	SCANSION E TEMPORAL E
Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto individuando gli strumenti e i materiali necessari.	<p>Osservazione e costruzione di artefatti di uso quotidiano: proprietà, differenze per forma, funzioni, parti costitutive e materiali.</p> <p>Decorazione, riparazione e manutenzione del proprio corredo scolastico.</p>	I e II quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO

Intervenire e trasformare

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
Realizzare un oggetto in cartoncino o con altri materiali, descrivendo a posteriori la sequenza delle operazioni effettuate.	Progettazione e realizzazione di modelli di piccoli artefatti con l'impiego di materiali di uso comune (carta, paste per modellare...) descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni	I e II quadrimestre
Utilizzare programmi informatici di utilità (programmi di scrittura, di disegno, di gioco)	Scrittura di parole e brevi testi: composizione e/o ricopiatura di testi; utilizzo dei tasti di scelta rapida, il salvataggio e l'apertura del testo scritto; procedura di uscita dal programma;	I e II quadrimestre
EDUCAZIONE CIVICA SOSTENIBILITA'		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
-Concretizza atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente e dei viventi che lo popolano. - Comprende l'importanza di non sprecare risorse e praticare comportamenti conseguenti. -Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti	- Regole di comportamento volte alla salvaguardia della propria sicurezza in diversi ambienti. -Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti. -Mettere in pratica adeguate abitudini alimentari	I e II quadrimestre

1. METODOLOGIA

Le metodologie utilizzate durante le lezioni saranno le seguenti:

- Brainstorming e circle-time
- Attività ludico espressive

- Lavoro personale guidato dall'insegnante con l'uso di materiale strutturato
- Didattica laboratoriale.

Le attività proposte daranno ampio spazio all'aspetto ludico – manipolativo rimandando costantemente alla realtà e all'esperienza concreta.

2. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ...

strumenti multimediali	attrezzature informatiche
libri ed eserciziari	cd, dvd
schede strutturate	materiale destrutturato
materiale di recupero	
.....	

3. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- In via di prima acquisizione
- Base
- Intermedio
- Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

- l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Don A. Rivolta Classe: 2^A

Docente: Katia Giulia Somaschini

1. PIANO DI LAVORO DI RELIGIONE CATTOLICA

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 1: STORIE DI AMICIZIA		
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO Dio e l'uomo - I valori etici e religiosi.		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 (vedere colonna abilità Curricolo verticale)	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
Riconoscere il valore dello stare con gli altri e della loro diversità	La storia di Elmer: la ricchezza delle diversità. La storia del Castoro Arturo.	Primo quadrimestre
Riconoscere e mettere in pratica comportamenti e azioni rispettose di sé, dell'ambiente e degli altri.	Le regole per un'amicizia vera e per una convivenza rispettosa delle diversità.	
Scoprire che, per la religione cristiana, Dio è Creatore e Padre.	San Francesco e il Cantico delle creature. Papa Francesco e l'Enciclica "Laudato si" sulla cura della casa comune.	
UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 2: IL NATALE		
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO La Bibbia e le altre fonti - Il linguaggio religioso - I valori etici e religiosi		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 (vedere colonna abilità Curricolo verticale)	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
sapere osservare l'ambiente	L'avvento, tempo di attesa.	Primo quadrimestre

che ci circonda durante il periodo che precede la festa di Natale, per riconoscere, in esso, i segni che la preparano		
Intuire l'importanza di Maria nella fede dei cristiani	Il racconto dell'Annunciazione	
conoscere i fatti storici della nascita di Gesù; cogliere, nell'episodio del presepe di Greccio, la nascita di questa grande tradizione natalizia.	San Francesco e il presepe di Greccio. Approfondimento della figura dei Re Magi.	
UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 3: L'AMBIENTE DI GESU'		
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
Dio e l'uomo - La Bibbia e le altre fonti - I valori etici e religiosi		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 (vedere colonna abilità Curricolo verticale)	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
conosce l'ambiente terreno in cui è vissuto Gesù e sa operare un confronto con il proprio	La geografia della Palestina	Primo quadrimestre
Conosce la società al tempo di Gesù	La società al tempo di Gesù	
UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 4: LA VITA PUBBLICA DI GESU'		
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
Dio e l'uomo - La Bibbia e le altre fonti - I valori etici e religiosi.		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 (vedere colonna abilità Curricolo verticale)	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
Riconosce nel battesimo il momento che segna l'inizio della vita pubblica di Gesù e il sacramento dell'iniziazione cristiana;	narrazione dell'evento del battesimo di Gesù	Secondo quadrimestre
Relazioni di Gesù con il suo popolo	Incontro e chiamata dei 12 apostoli	
UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 5: PASQUA		
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
Dio e l'uomo - La Bibbia e le altre fonti - Il linguaggio religioso - I valori etici e religiosi.		

OBIETTIVO DI LIVELLO 2 (vedere colonna abilità Curricolo verticale)	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
conoscere gli episodi più significativi della Pasqua vissuta da Gesù.	Narrazione dei diversi avvenimenti principali della Pasqua	Secondo quadrimestre
attribuire un significato ai vari segni pasquali	Conoscenza dei segni e simboli pasquali	
riconoscere il valore della preghiera nelle diverse espressioni religiose.	La preghiera nelle religioni	
UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 6: MIRACOLI E PARABOLE		
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO Dio e l'uomo - La Bibbia e le altre fonti - Il linguaggio religioso		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 (vedere colonna abilità Curricolo verticale)	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
individua nei miracoli e nelle parabole il messaggio di amore portato da Gesù	Narrazione di alcune parabole e di alcuni miracoli	Secondo quadrimestre

ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARE CON EDUCAZIONE CIVICA:

tematiche della SOSTENIBILITÀ:

- comprendere il significato e il valore della diversità, anche attraverso la conoscenza di abitudini, feste e tradizioni di popoli differenti in occasione del Natale e della Pasqua.
- riconoscere la bellezza e l'importanza della natura comprendendo l'importanza di comportamenti atti alla sua custodia.

2. METODOLOGIA

Lezione frontale, cooperative learning, problem solving, attività laboratoriale, realizzazioni di manufatti, esperienze di narrazione e drammatizzazione, storytelling.

3. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ... (cancellare le voci che non interessano)

strumenti multimediali

attrezzature informatiche

libri ed eserciziari

cd, dvd

schede strutturate

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

Il Ministero dell'Istruzione, in data 4 dicembre 2020, ha pubblicato l'ordinanza sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, con le rispettive linee guida e una nota contenente le indicazioni

operative.

Da tale documentazione si evince che, almeno per il momento, non è prevista per l'IRC la formulazione di un giudizio descrittivo come valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, ma è ribadito l'impiego di un **giudizio sintetico**, che resta disciplinato dall'art. 2, commi 3 e 7, del decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017.

Rimangono dunque invariate le modalità per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica che è resa, su una nota distinta, con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e su i livelli di apprendimento conseguiti.

I giudizi sintetici per la valutazione periodica e finale dell'IRC sono i seguenti:

OTTIMO: obiettivi raggiunti in modo esaustivo e con piena padronanza. Le conoscenze dell'alunno sono ben articolate e approfondite. L'alunno gestisce in modo autonomo le conoscenze, ne coglie la complessità, si esprime in modo appropriato, rielabora correttamente le tematiche trattate, in modo critico ed anche con spunti di originalità. La partecipazione è propositiva e pertinente, l'impegno è costante e costruttivo.

DISTINTO: obiettivi raggiunti in modo corretto e completo. Le conoscenze dell'alunno sono sostanzialmente complete. Egli applica correttamente le conoscenze acquisite, si esprime in maniera corretta ed adeguata, è generalmente partecipe e disponibile al lavoro in classe ed al dialogo educativo; l'impegno risulta costante.

BUONO: obiettivi raggiunti in modo tendenzialmente corretto. Le conoscenze dell'alunno sono tendenzialmente corrette anche se talvolta non adeguatamente complete. Il linguaggio utilizzato non sempre risulta specifico e dettagliato. La partecipazione non risulta sempre attiva e/o pertinente. L'alunno è disponibile al dialogo educativo, ma non è sempre costante nell'impegno.

SUFFICIENTE: obiettivi essenziali raggiunti. Le conoscenze risultano essere ancora superficiali e frammentarie. L'alunno possiede le conoscenze relative agli obiettivi essenziali, anche se sussistono talvolta errori, di contenuto e/o lessicali; partecipazione, impegno ed interesse sono discontinui, con interventi talvolta non adeguati e/o pertinenti.

NON SUFFICIENTE: obiettivi raggiunti in modo non adeguato. Le conoscenze dell'alunno non risultano ancora sufficientemente adeguate. L'alunno si esprime in modo poco corretto/pertinente, spesso non partecipa all'attività didattica e mostra scarso impegno e poco interesse. Il dialogo educativo non sempre è presente.

Per la formulazione del giudizio sintetico verranno prese in considerazione quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato.

Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio sintetico non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Ceriano Laghetto, 27 ottobre 2022

Il docente
Katia Giulia Somaschini



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Istituto comprensivo "Cesare Battisti" -

Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria Don A. Rivolta Classe: 2^A

Docente: Leda Monti

6. PIANO DI LAVORO DI EDUCAZIONE FISICA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc)	<ul style="list-style-type: none">- Le parti del corpo- Le diverse posture e i movimenti possibili del corpo e dei suoi segmenti- Andature- Mimica- Coordinazione di movimenti di vari segmenti- Equilibrio statico e dinamico- Coordinazione oculo-manuale	Annuale
Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.	<ul style="list-style-type: none">- Schemi motori statici e dinamici: salti a piedi uniti, con un piede, in alto, in basso, nel cerchio, a destra, a sinistra, in avanti, indietro...- Schemi motori e posturali di base	Annuale

	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità coordinative - Giochi motori liberi, simbolici ed imitativi - Giochi di squadra - Giochi con attrezzi e senza attrezzi 	
--	--	--

**OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO:
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA**

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
Utilizzare modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza.	<ul style="list-style-type: none"> - Gioco del mimo, brevi storie drammatizzate, semplici danze con canzoni ritmate (anche in collegamento con le altre discipline) - Movimenti a imitazione di animali o di oggetti - Filastrocche/canzoni da animare 	Annuale

**OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO:
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY**

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
Saper utilizzare giochi derivanti dalla tradizione popolare, applicandone indicazioni e regole.	<ul style="list-style-type: none"> - Raccolta di giochi popolari tramandati dai genitori o dai nonni - Giochi in palestra, in giardino, in cortile 	Annuale
Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.	<ul style="list-style-type: none"> - Giochi a squadre, gare individuali e a squadre 	Annuale

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.	- Regole per la prevenzione di rischi e pericoli nei vari ambienti di vita	Annuale
Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico, attraverso osservazioni sulla propria esperienza guidate dall'insegnante (es. muoversi dopo un pasto abbondante).	- Le regole per un'alimentazione corretta - L'esercizio fisico	

ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARE CON EDUCAZIONE CIVICA:

OBIETTIVO DI LIVELLO 1: COSTITUZIONE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> - Sperimentare il valore dell'amicizia. - Significato di "regola" e "norma". - Riconoscere l'importanza delle regole condivise. - Avere cura del proprio materiale scolastico. - Rispetto degli ambienti e dei materiali scolastici e altrui. 	<ul style="list-style-type: none"> - La responsabilità: scelta degli incarichi a scuola. - Le regole della classe: ricerca, costruzione, condivisione collettiva. - Il materiale proprio e altrui: conoscenza e funzione dei diversi materiali. 	Annuale

OBIETTIVO DI LIVELLO 1: SVILUPPO SOSTENIBILE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE

- Avere cura della propria persona. - Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti.	- Norme di igiene personale. - Comportamenti rispettosi dell'ambiente.	Annuale
--	---	---------

OBIETTIVO DI LIVELLO 1: CITTADINANZA DIGITALE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA`	SCANSIONE TEMPORALE
- Iniziare a usare i diversi dispositivi digitali (computer, LIM) distinguendone le funzioni anche in rapporto ai propri scopi. - Conoscere le principali funzioni e semplici software del pc.	- Utilizzo della LIM: semplici giochi interattivi. - Dalle lettere alle parole: scrittura di semplici parole.	Annuale

7. METODOLOGIA

Le proposte didattiche mireranno a favorire nei bambini il rispetto delle consegne date dall'insegnante, uno spirito di squadra durante i giochi in grande gruppo, la condivisione di buone regole di comportamento e il fair play. Le lezioni si svolgeranno in palestra o in giardino e saranno di tipo pratico ed interattivo.

Verranno messi in pratica:

- Apprendimento cooperativo: per sviluppare forme di cooperazione e rispetto reciproco fra gli allievi.
- Tutoring e peer to peer: apprendimento fra pari e lavori a coppie.
- Didattica laboratoriale: per favorire la centralità del bambino creando una sintesi tra sapere e fare, sperimentando in situazione.
- Attività pratiche e ludiche: per incoraggiare e stimolare l'interesse e la curiosità.
- Il lavoro individuale sarà utilizzato per sollecitare l'autonomia.

8. SUSSIDI:

strumenti multimediali

attrezzature informatiche

libri ed eserciziari

cd, dvd

schede strutturate

materiale destrutturato

strumentario disciplinare specifico

materiale di recupero

9. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di

educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare,

una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

10. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Ceriano Laghetto, 11/11/'22

Il docente
Leda Monti



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto Comprensivo "Cesare Battisti" Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria Don A. Rivolta Classe: 2^A

Docente: Leda Monti

1. PIANO DI LAVORO DI GEOGRAFIA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ORIENTAMENTO		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
-Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali)	<ul style="list-style-type: none">- Punti di riferimento nei percorsi quotidiani abituali (i percorsi casa/scuola, scuola/casa).- Percorsi effettuati nel territorio locale rappresentando i punti di riferimento con simboli convenzionali.	I e II quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITA'		
OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
- Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante.	<ul style="list-style-type: none">- Riduzione e ingrandimenti- Rappresentazione dall'alto con simboli convenzionali- Mappe- Simboli	I quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO:

PAESAGGIO

OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<p>-Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta</p> <p>-Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Gli elementi naturali e antropici. - Spazi aperti e spazi chiusi - I paesaggi - Elementi fissi e mobili - Elementi costitutivi dell'ambiente di vita (città, campagna, ...) 	Il quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO:

REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE

OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<p>-Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.</p> <p>-Riconoscere nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare in una rappresentazione grafica il confine, la regione interna e la regione esterna - Le modifiche dell'uomo all'ambiente 	I e II quadrimestre

ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARE CON EDUCAZIONE CIVICA:

OBIETTIVO DI LIVELLO 1:

COSTITUZIONE

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> - Sperimentare il valore dell'amicizia. - Significato di "regola" e "norma". - Riconoscere l'importanza delle regole condivise. - Avere cura del proprio materiale scolastico. - Rispetto degli ambienti e dei 	<ul style="list-style-type: none"> - La responsabilità: scelta degli incarichi a scuola. - Le regole della classe: ricerca, costruzione, condivisione collettiva. - Il materiale proprio e altrui: conoscenza e funzione dei diversi 	<p align="center">Annuale</p>

materiali scolastici e altrui.	materiali.	
--------------------------------	------------	--

OBIETTIVO DI LIVELLO 1: SVILUPPO SOSTENIBILE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA`	SCANSIONE TEMPORALE
- Avere cura della propria persona. - Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti.	- Norme di igiene personale. - Comportamenti rispettosi dell'ambiente.	Annuale

OBIETTIVO DI LIVELLO 1: CITTADINANZA DIGITALE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA`	SCANSIONE TEMPORALE
- Iniziare a usare i diversi dispositivi digitali (computer, LIM) distinguendone le funzioni anche in rapporto ai propri scopi. - Conoscere le principali funzioni e semplici software del pc.	- Utilizzo della LIM: semplici giochi interattivi. - Dalle lettere alle parole: scrittura di semplici parole.	Annuale

2. METODOLOGIA

Le metodologie utilizzate durante le lezioni saranno le seguenti:

- problem-solving
- brainstorming e circle-time
- cooperative learning
- attività ludico-espressive ▪ peer tutoring
- tutoring
- lavoro personale guidato dall'insegnante con l'uso di materiale strutturato.

L'approccio alla metodologia della ricerca geografica avverrà in modo graduale tenendo conto del bisogno del bambino di questa età di "manipolare" lo spazio vissuto. Per questo, attraverso l'esplorazione dei luoghi in cui l'alunno vive e opera quotidianamente (aula, scuola, casa...), si arriverà alla scoperta di alcune norme che

regolano il rapporto uomo/ambiente. Passando poi dallo spazio vissuto allo spazio rappresentato, l'alunno non solo coglierà la logica che sta alla base dell'organizzazione dello spazio stesso, ma sarà avviato a individuare un problema, formulare ipotesi, raccogliere dati geografici per procedere alla verifica, verbalizzare, formulare idee conclusive.

3. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ...

strumenti multimediali
libri ed eserciziari
schede strutturate

attrezzature informatiche
cd, dvd
strumentario disciplinare specifico

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
--

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
--

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
--

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza

specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe, consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro online
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Ceriano Laghetto, 11/11/'22

Il docente
Leda Monti



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria Don A. Rivolta Classe: 2^A

Docente: Leda Monti

1. PIANO DI LAVORO DI SCIENZE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
-Osservare i momenti significativi nella vita di animali e piante	-Le parti di una pianta e le loro funzioni - Aspetti significativi nella vita di piante e animali	I e II quadrimestre
-Individuare le caratteristiche dei viventi in relazione ai non viventi	-Classificazione degli animali in base ad alcune caratteristiche comuni	I quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
-Descrivere a parole, con disegni e brevi testi, semplici fenomeni della vita quotidiana dopo avere effettuato osservazioni ed esperienze	- I materiali e le loro caratteristiche -Gli oggetti e i materiali solidi, liquidi, gassosi -Primi accenni all'acqua e al galleggiamento degli oggetti.	I e II quadrimestre

ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARE CON EDUCAZIONE CIVICA:

OBIETTIVO DI LIVELLO 1: COSTITUZIONE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA`	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none">- Sperimentare il valore dell'amicizia.- Significato di "regola" e "norma".- Riconoscere l'importanza delle regole condivise.- Avere cura del proprio materiale scolastico.- Rispetto degli ambienti e dei materiali scolastici e altrui.	<ul style="list-style-type: none">- La responsabilità: scelta degli incarichi a scuola.- Le regole della classe: ricerca, costruzione, condivisione collettiva.- Il materiale proprio e altrui: conoscenza e funzione dei diversi materiali.	Annuale

OBIETTIVO DI LIVELLO 1: SVILUPPO SOSTENIBILE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA`	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none">- Avere cura della propria persona.- Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti.	<ul style="list-style-type: none">- Norme di igiene personale.- Comportamenti rispettosi dell'ambiente.	Annuale

OBIETTIVO DI LIVELLO 1: CITTADINANZA DIGITALE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA`	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none">- Iniziare a usare i diversi dispositivi digitali (computer, LIM) distinguendone le funzioni anche in rapporto ai propri scopi.- Conoscere le principali funzioni e semplici software del pc.	<ul style="list-style-type: none">- Utilizzo della LIM: semplici giochi interattivi.- Dalle lettere alle parole: scrittura di semplici parole.	Annuale

2. METODOLOGIA

Si farà uso del METODO DELLA RICERCA.

L'azione educativa sarà indirizzata a sviluppare negli alunni l'abitudine a porsi domande sull'ambiente naturale, i suoi fenomeni più evidenti e le sue leggi. Si cercherà di stimolare nel bambino il gusto della scoperta come motivazione all'osservazione, alla riflessione e all'analisi.

Si ritiene essenziale l'uso della verbalizzazione orale, tenendo presente che parlare vuol dire:

- descrivere;
- utilizzare/comprendere termini appropriati;
- scambiare punti di vista, spiegazioni, opinioni, informazioni;
- problematizzare tutti gli aspetti ritenuti significativi.

Pertanto, le attività prevedono momenti di discussione collettiva, non considerata solo come espediente per accendere la curiosità, ma come parte integrante del lavoro.

Le metodologie a sostegno delle attività didattiche previste per l'intero anno scolastico e comuni a tutte le discipline saranno le seguenti: lezione frontale e/o dialogata, conversazioni e discussioni, uso di strumenti multimediali.

3. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ... (cancellare le voci che non interessano)

strumenti multimediali	attrezzature informatiche
libri ed eserciziari	cd, dvd
schede strutturate	materiale destrutturato
strumentario disciplinare specifico	materiale di recupero

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Ceriano Laghetto, 11/11/'22

Il docente
Leda Monti



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria Don A. Rivolta Classe: 2^A

Docente: Leda Monti

11. PIANO DI LAVORO DI STORIA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO USO DELLE FONTI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
-Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, sulla generazione degli adulti e su alcuni aspetti della comunità di appartenenza, in relazione alla storia delle generazioni adulte	<ul style="list-style-type: none">- La successione- Le categorie temporali (passato, presente e futuro)- La contemporaneità- Fatto, causa, effetto- Le tracce del passato: le fonti	I e II quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate	<ul style="list-style-type: none">- Indicatori temporali (giorni, settimane e mesi, stagioni)	I e II quadrimestre

Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale ...)	<ul style="list-style-type: none"> - Strumenti convenzionali e non di misurazione del tempo - La durata - L'orologio - I minuti, i quarti, le ore 	Il quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO STRUMENTI CONCETTUALI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali	- La linea del tempo	I e II quadrimestre
Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi (scuola, casa, famiglia, ecc.) relativi alla storia propria	<ul style="list-style-type: none"> - L'ordine sequenziale delle informazioni, i fatti e gli accadimenti - Individuare analogie e differenze tra quadri storici diversi 	Il quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO PRODUZIONE SCRITTA E ORALE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/OATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
Riferire in modo semplice le conoscenze acquisite	- Racconto orale come fonte di indagine storiografica	I e II quadrimestre

ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARE CON EDUCAZIONE CIVICA:

OBIETTIVO DI LIVELLO 1: COSTITUZIONE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA`	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none">- Sperimentare il valore dell'amicizia.- Significato di "regola" e "norma".- Riconoscere l'importanza delle regole condivise.- Avere cura del proprio materiale scolastico.- Rispetto degli ambienti e dei materiali scolastici e altrui.	<ul style="list-style-type: none">- La responsabilità: scelta degli incarichi a scuola.- Le regole della classe: ricerca, costruzione, condivisione collettiva.- Il materiale proprio e altrui: conoscenza e funzione dei diversi materiali.	Annuale

OBIETTIVO DI LIVELLO 1: SVILUPPO SOSTENIBILE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA`	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none">- Avere cura della propria persona.- Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti.	<ul style="list-style-type: none">- Norme di igiene personale.- Comportamenti rispettosi dell'ambiente.	Annuale

OBIETTIVO DI LIVELLO 1: CITTADINANZA DIGITALE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA`	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none">- Iniziare a usare i diversi dispositivi digitali (computer, LIM) distinguendone le funzioni anche in rapporto ai propri scopi.- Conoscere le principali funzioni e semplici software del pc.	<ul style="list-style-type: none">- Utilizzo della LIM: semplici giochi interattivi.- Dalle lettere alle parole: scrittura di semplici parole.	Annuale

12. METODOLOGIA

L'insegnante avvierà ogni argomento basandosi sulla conoscenza degli alunni tramite brain-storming e discussioni libere e guidate. Le attività oltre alla lezione frontale saranno accompagnate da momenti ludici e creativi (creazione della linea del tempo, del calendario, dell'orologio ...).

La tematica, che farà da filo conduttore e collante trasversale di ogni disciplina, sarà legata al personaggio dell'esploratore. Ogni alunno vestirà idealmente i panni di un esploratore sempre pronto alla scoperta di nuove conoscenze e alla conquista di nuovi obiettivi da raggiungere.

Le conquiste verranno illustrate in un "pensaporto", quale bagaglio personale ed umano da portarsi sempre lungo il viaggio della crescita personale e delle esperienze condivise.

13. SUSSIDI:

strumenti multimediali	attrezzature informatiche
libri ed eserciziari	cd, dvd
schede strutturate	materiale destrutturato
strumentario disciplinare specifico	materiale di recupero

14. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

15. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale